

## 23. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

Valori in milioni di euro	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi		5.864	5.864		3.227	3.227		2.637	2.637
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic. Soc.	66	283	349	78	262	340	(12)	21	9
Debiti per IVA		82	82		54	54		28	28
Altri debiti verso società del Gruppo		2	2		16	16		(14)	(14)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	274	1.045	1.319	334	968	1.302	(60)	77	17
<b>Totale</b>	<b>340</b>	<b>7.276</b>	<b>7.616</b>	<b>412</b>	<b>4.527</b>	<b>4.939</b>	<b>(72)</b>	<b>2.749</b>	<b>2.677</b>

Nella tabella seguente vengono esposti i movimenti relativi agli acconti iscritti principalmente dal Gestore dell'Infrastruttura (RFI) a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (MEF e MIT), dell'Unione Europea e da parte di Altre Amministrazioni, a fronte degli investimenti da effettuare sulla Rete Tradizionale e ad Alta Velocità.

Valori in milioni di euro	31.12.2011	Incrementi	Decrementi e contributi	31.12.2012
Acconti per contributi:				
- Ministero dell'Economia e Finanze (MEF)	2.028	2.782	(1.960)	2.850
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)		1.767	(243)	1.524
- FESR	610	216		826
- TEN	99	6		105
- Altri	490	70	(1)	559
<b>Totale</b>	<b>3.227</b>	<b>4.841</b>	<b>(2.204)</b>	<b>5.864</b>

Negli incrementi degli acconti da MIT sono inclusi anche i trasferimenti relativi alle leggi per le aree depresse.

I decrementi degli acconti sono relativi all'iscrizione dei contributi negli "Immobili, impianti e macchinari", nelle "Attività Immateriali", nelle "Partecipazioni", a cui si rimanda per un maggiore dettaglio, e per 132 milioni di euro si riferiscono a contributi iscritti a conto economico a copertura di oneri finanziari.

Gli altri debiti e i ratei e risconti passivi correnti, pari a 1.045 milioni di euro (maggiori di 77 milioni rispetto al 2011) sono relativi principalmente a debiti verso il personale per competenze maturate e non liquidate, debiti verso il cd. Fondo Bilaterale, depositi cauzionali, debiti verso Pubbliche Amministrazioni, altri debiti tributari per ritenute alla fonte operate dalle società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi e imposte per rivalutazione TFR, ecc.

I ratei e risconti passivi, complessivamente pari a 204 milioni di euro al 31 dicembre 2012, sono relativi principalmente alle quote di ricavo di competenza di futuri esercizi, riferibili al rimborso degli oneri fatturati nell'anno; tali ricavi saranno rilasciati a conto economico negli esercizi successivi in base alla durata dei contratti di riferimento. Si segnalano quelli relativi al differimento dei ricavi derivanti dalla cessione alla società Basicel (75 milioni di euro) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche di competenza dei futuri esercizi, il cui contratto ha durata di 30 anni, ai canoni Vodafone per accesso e manutenzione gallerie (25 milioni di euro), alla cessione alla società Infostrada (6 milioni di euro) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti della rete IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della circolazione Treni).

## 24. DEBITI COMMERCIALI NON CORRENTI E CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Valori in milioni di euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.805	3.696	109
Acconti commerciali	54	71	(17)
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	215	33	182
Debiti per contratti di costruzione	20	1	19
<b>Totale</b>	<b>4.094</b>	<b>3.801</b>	<b>293</b>

Il saldo dell'esercizio 2012 comprende principalmente i debiti verso fornitori ordinari per attività di investimento il cui incremento rispetto all'esercizio precedente, per 109 milioni di euro, è dovuto al rallentamento nel piano dei pagamenti. L'aumento dei debiti commerciali verso società del Gruppo è riconducibile principalmente all'operazione effettuata da Trenitalia SpA con Cisalpino AG di acquisto di materiale rotabile (ETR 610) per 148 milioni di euro, in via di prossima regolarizzazione.

Gli acconti commerciali subiscono una variazione negativa rispetto all'anno precedente dovuta ai minori anticipi ricevuti dai Clienti ordinari e da Pubbliche Amministrazioni mentre i debiti per contratti di costruzione rappresentano l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, al netto dei margini rilevati, eccedono la fatturazione di avanzamento lavori. Tali debiti sono correlati alla voce dell'attivo "Contratti di costruzione".

## 25. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo dell'esercizio 2012, pari a 22 milioni di euro (25 milioni di euro a fine 2011), accoglie le somme dovute dalle società del Gruppo per IRAP (21 milioni di euro) e le imposte sul reddito delle società estere (1 milione di euro).

## 26. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nella tabella e nei commenti di seguito esposti.

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
<b>Ricavi da Servizi di Trasporto</b>	<b>5.938</b>	<b>6.185</b>	<b>(247)</b>
<b>Ricavi da Mercato</b>	<b>3.699</b>	<b>3.845</b>	<b>(146)</b>
Prodotti del traffico viaggiatori	2.847	2.951	(104)
Prodotti del traffico merci	852	894	(42)
<b>Ricavi da Contratti di Servizio</b>	<b>2.239</b>	<b>2.340</b>	<b>(101)</b>
Contratti di Servizio Pub. e altri Contr.	514	537	(23)
Ricavi da Regioni	1.725	1.803	(78)
<b>Ricavi da Servizi di Infrastruttura</b>	<b>1.340</b>	<b>1.115</b>	<b>225</b>
<b>Altri ricavi da servizi</b>	<b>218</b>	<b>159</b>	<b>59</b>
Patrim.ne lav. su imm.trading e altre var. rimanenze prodotti	4	2	2
<b>Ricavi per lavori in corso su ordinazione</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>(16)</b>
<b>Totale</b>	<b>7.511</b>	<b>7.488</b>	<b>23</b>

I ricavi per "Prodotti del traffico viaggiatori" registrano una variazione negativa dovuta al decremento dei ricavi del settore della media e lunga percorrenza (-140 milioni di euro), dei ricavi del servizio passeggeri su gomma svolto da Busitalia (-6 milioni di euro), subentrata al gruppo Sogin/Sita nelle regioni del centro/nord, in parte compensata dall'aumento del traffico viaggiatori del gruppo Netinera (29 milioni di euro) e dall'ingresso nell'area di consolidamento della società Thellò (13 milioni di euro), consolidata integralmente a partire da luglio 2012. La *performance* negativa del settore della media e lunga percorrenza è caratterizzata da dinamiche diverse rispetto alle differenti tipologie di servizio.

Infatti, i Servizi "a Mercato" registrano complessivamente un riduzione del 3,7% pari a circa 58 milioni di euro a seguito, prevalentemente, sia della riduzione dei ricavi per i servizi a bassa frequentazione e della loro conseguente razionalizzazione, che ha determinato una riduzione di circa 30 milioni di euro, sia dei minori ricavi per il traffico internazionale, per circa 41 milioni di euro, a seguito della chiusura del canale Artesia, non ancora compensata dall'avvio delle attività della società Thellò.

I ricavi derivanti dai servizi delle Frecce e altri ES, in particolare a seguito del potenziamento dell'offerta nella tratta AV Torino-Milano-Napoli-Salerno, hanno invece registrato un aumento per circa 24,3 milioni di euro; dato ancor più rilevante se riferito al contestuale avvio della competizione da parte di un nuovo operatore sul segmento AV.

La consistente flessione del traffico del segmento del Servizio Universale per circa 75 milioni di euro (pari a -20,7% rispetto all'esercizio precedente) risente infine, del progressivo spostamento della quota modale sulle tratte a lunga percorrenza, verso sistemi di trasporto alternativi, in linea con quanto già avvenuto in Europa.

I ricavi del settore del Trasporto Regionale sono rimasti pressoché invariati.

I minori ricavi per Prodotti del traffico merci derivano dalla ridotta attività di logistica intermodale (-26 milioni di euro) e dalla flessione dei ricavi delle imprese che operano nel mercato interno (-27 milioni di euro), compensata in parte dal mercato estero, in particolare quello tedesco, che ha fatto registrare nel complesso indici positivi per circa 6 milioni di euro.

I “Ricavi da Contratti di Servizio” hanno subito un decremento complessivo di 101 milioni di euro. Nella tabella seguente sono dettagliati i corrispettivi per Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato:

	2012	2011	Variazioni
<b>Obblighi tariffari e di servizio</b>			
per il trasporto viaggiatori	408	431	(23)
per il trasporto merci	106	106	
<b>Totale</b>	<b>514</b>	<b>537</b>	<b>(23)</b>

La riduzione dei corrispettivi si è concentrata prevalentemente nell'ambito dei servizi acquistati dallo Stato per le Regioni a Statuto Speciale (Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e servizi indivisi nel Triveneto); sono rimasti invece pressoché invariati i ricavi dei contratti di servizio con lo Stato nell'ambito del Servizio Universale della Media Lunga Percorrenza e del settore Cargo.

La diminuzione dei corrispettivi per “Ricavi da Regioni” è stata causata sia dai minori servizi acquistati dalle Regioni a statuto ordinario, a seguito dei vincoli di finanza pubblica, compensati da una significativa razionalizzazione dei servizi e dall'incremento delle tariffe (-6 milioni), sia dalla variazione del perimetro di consolidamento (-114 milioni di euro), che nel 2011 comprendeva i ricavi per corrispettivi da Regioni della società Trenord per i primi cinque mesi dell'anno, e del gruppo Sita/Sogin, cui è subentrata Busitalia per le sole Regioni del centro nord; riduzioni compensate dai maggiori ricavi dai “Länder” del gruppo tedesco Netinera (42 milioni di euro).

La variazione positiva dei “Ricavi da Servizi di Infrastruttura” deriva quasi interamente dall'incremento dei ricavi del Gestore dell'Infrastruttura sia per il Contratto di Servizio (133 milioni di euro) che per il servizio di pedaggio alla società Trenord (30 milioni di euro) e alla nuova impresa ferroviaria che si è affacciata sul mercato del servizio AV (57 milioni di euro). Anche l'incremento degli “Altri ricavi da servizi” è dovuto ai maggiori ricavi per servizi resi alle imprese ferroviarie, in particolare Trenord Srl, riguardanti noleggio, manutenzione del materiale rotabile e altri servizi collegati al trasporto. La riduzione dei “Ricavi per lavori in corso su ordinazione” è generata principalmente dalla diminuzione dei volumi di produzione sia per il mercato interno sia per l'estero.

## 27. ALTRI PROVENTI

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
<b>Ricavi da Gestione Immobiliare</b>	<b>273</b>	<b>265</b>	<b>8</b>
Canoni di locazione	187	167	20
Riaddebito oneri condominiali e IRES	15	13	2
Vendita immobili e terreni <i>trading</i>	42	49	(7)
Vendita spazi pubblicitari	29	36	(7)
<b>Proventi diversi</b>	<b>444</b>	<b>511</b>	<b>(67)</b>
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>776</b>	<b>(59)</b>

La variazione positiva dei “Ricavi da gestione immobiliare” è dovuta principalmente all'incremento dei canoni di locazione, a seguito dell'entrata in esercizio di alcune nuove aree commerciali nelle stazioni e per i congruagli positivi rispetto alle stime effettuate nello scorso esercizio, mentre la vendita di spazi pubblicitari nelle stazioni ha subito una flessione negativa.

La voce “Proventi diversi” accoglie, tra gli altri, i ricavi per multe e penalità attive, per risarcimenti ed indennizzi assicurativi, le provvigioni sulla vendita di biglietti, le prestazioni sanitarie rese a terzi, i lavori per conto di terzi e le plusvalenze da alienazione cespiti e materiali. La variazione in diminuzione è principalmente riconducibile sia alle minori plusvalenze realizzate nel 2012, rispetto all'esercizio 2011, sulle vendite di immobili (-36 milioni di euro), sia ai minori

lavori per conto di terzi a seguito del completamento di lavori su commessa relativi all'ampliamento di alcune tratte ferroviarie (-21 milioni di euro).

Tale voce comprende anche i contributi in conto esercizio ricevuti dallo Stato, dalla UE e da altre Amministrazioni pubbliche per 21 milioni di euro.

## 28. COSTO DEL PERSONALE

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
<b>Personale a ruolo</b>	<b>3.790</b>	<b>4.027</b>	<b>(237)</b>
Salari e stipendi	2.785	3.078	(293)
Oneri sociali	746	826	(80)
Altri costi del personale a ruolo	25	47	(22)
Trattamento di fine rapporto	180	124	56
Service Costs TFR/CLC		1	(1)
Accantonamenti e rilasci (*)	54	(49)	103
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Salari e stipendi	5	3	2
Oneri sociali			
Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni	3	1	2
<b>Altri costi</b>	<b>79</b>	<b>79</b>	
<b>Totale</b>	<b>3.877</b>	<b>4.110</b>	<b>(233)</b>

(\*) di cui, nel 2012, 64 milioni di accantonamenti e 10 milioni di rilasci

La variazione in diminuzione del costo del personale è imputabile sostanzialmente alla riduzione delle consistenze medie (passate da 76.510 unità nel corso del 2011 a 72.341 unità nel corso del 2012). Tale riduzione deriva dal continuo e graduale processo di riorganizzazione produttiva e di organizzazione del lavoro, nonché dall'accesso alle prestazioni straordinarie del cd. Fondo Bilaterale.

Le retribuzioni unitarie hanno invece registrato un incremento legato alla dinamica dei rinnovi contrattuali ed agli incrementi automatici previsti dai contratti stessi. Da segnalare, infatti, come già riportato nella Relazione sulla Gestione, che in data 20 luglio 2012 è stata firmata l'intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2012/2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria che ha avuto i suoi riflessi in bilancio a partire da settembre 2012.

Si precisa che, per una migliore rappresentazione del conto economico, la voce "Costo del personale - Accantonamenti e rilasci" relativa al 2011 accoglie una riclassifica dalla voce "Accantonamenti" pari a 13 milioni di euro.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo FS Italiane suddiviso per categoria:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazioni
<b>Personale</b>			
Dirigenti	814	866	(52)
Quadri	12.045	12.529	(484)
Altro personale	59.482	63.115	(3.633)
<b>Totale</b>	<b>72.341</b>	<b>76.510</b>	<b>(4.169)</b>

## 29. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce è così dettagliata:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
Materiali e materie di consumo	592	603	(11)
Energia Elettrica e combustibili per la trazione	180	184	(4)
Illuminazione e forza motrice	61	67	(6)
Variazione delle giacenze di immobili e terreni trading	20	23	(3)
<b>Totale</b>	<b>853</b>	<b>877</b>	<b>(24)</b>

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, gli acquisti per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presentano una generalizzata variazione in diminuzione.

Infatti gli acquisti di "Materiali e materie di consumo" hanno registrato un decremento (-25 milioni di euro) dovuto alla riduzione, legata all'obiettivo di contenimento dei costi generali, degli acquisti di materiali di consumo e di utilizzo quali combustibili per il riscaldamento immobili, carburanti e lubrificanti per automezzi e materiali d'ufficio, e di materiali per il magazzino, compensato dall'acquisto di materiali per il settore delle infrastrutture che ha invece rilevato consumi più elevati (14 milioni di euro).

A seguito della razionalizzazione degli acquisti e dell'efficientamento degli impianti energetici, rispetto allo scorso esercizio si sono ridotti anche i costi per "Energia elettrica e combustibili per la trazione" e per "Illuminazione e forza motrice".





### 30. COSTI PER SERVIZI

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
<b>Prestazioni per il trasporto</b>	<b>523</b>	<b>515</b>	<b>8</b>
Altre prestazioni collegate al Trasporto	50	50	
Pedaggio	154	135	19
Servizi di manovra	20	18	2
Servizi trasporto Merci	299	312	(13)
<b>Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati</b>	<b>939</b>	<b>912</b>	<b>27</b>
Servizi e lavori appaltati per conto terzi	39	62	(23)
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	336	341	(5)
Manutenzione e riparazioni beni immobili e mobili	564	509	55
<b>Servizi immobiliari e utenze</b>	<b>82</b>	<b>67</b>	<b>15</b>
<b>Servizi amministrativi ed informatici</b>	<b>122</b>	<b>127</b>	<b>(5)</b>
<b>Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>(1)</b>
<b>Diversi</b>	<b>514</b>	<b>410</b>	<b>104</b>
Prestazioni professionali e consulenze	36	36	
Concorsi e compensi ad altre Aziende Ferroviarie	15	18	(3)
Assicurazioni	89	88	1
Carrozze letto e ristorazione	75	81	(6)
Provvigioni alle agenzie	60	53	7
Servizi di ingegneria	21	29	(8)
Altri costi per servizi accantonamenti e rilasci	55	(76)	131
Altro	163	181	(18)
<b>Totale</b>	<b>2.196</b>	<b>2.048</b>	<b>148</b>

I costi delle “Prestazioni per il trasporto” registrano complessivamente una variazione in aumento legata all’andamento dei ricavi da traffico per tipologia di servizio offerto. Infatti, a seguito dei maggiori volumi di traffico del Gruppo Netinera, i costi per “Pedaggio” si sono incrementati di 19 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, mentre i costi per “Servizio trasporto Merci” sono diminuiti di 13 milioni di euro a causa della riduzione dell’attività di logistica.

Le prestazioni per “Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati” presentano un incremento dei costi sostenuti per la manutenzione del materiale rotabile (85 milioni di euro), compensato sia dal decremento, legato a politiche di efficientamento dei costi, delle manutenzioni effettuate sui fabbricati e sull’infrastruttura (-33 milioni di euro) che dal decremento dei servizi e dei lavori appaltati per conto di terzi (-23 milioni di euro), principalmente a seguito del completamento di alcune commesse aperte per lavori sull’infrastruttura e per lavori di riqualificazione delle aree ferroviarie.

I costi per servizi “Diversi” presentano un aumento, rispetto all’esercizio precedente, generato da andamenti di diversa natura. I costi per “Carrozze letto e ristorazione” registrano una variazione in diminuzione dovuta, per i servizi a bordo treno, all’effetto combinato del decremento per il servizio di accompagnamento notte e dell’aumento dei servizi di ristorazione, principalmente a seguito dell’introduzione a regime dei quattro livelli di servizio nelle Frecce in sostituzione delle precedenti classi. I costi per “Servizi di Ingegneria” diminuiscono a seguito della contrazione dei volumi di produzione che ha portato ad una riduzione dei servizi affidati all’esterno. I costi per “Provvigioni alle agenzie” hanno invece subito un incremento dovuto all’aumento dei volumi di traffico del gruppo Netinera. Inoltre nel 2012, in particolare, sono stati rilevati maggiori accantonamenti e minori rilasci per vertenze e contenziosi con gli appaltatori rispetto al 2011.

Si precisa infine che, per una migliore rappresentazione del conto economico, la voce “Altri costi per servizi accantonamenti e rilasci” relativa al 2011 accoglie una riclassifica dalla voce “Accantonamenti” pari a 4 milioni di euro.

### 31. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
Canoni di <i>leasing</i> operativo	2	2	
Canoni di locazione, oneri condominiali e IRE	49	45	4
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	136	150	(14)
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>197</b>	<b>(10)</b>

La variazione in aumento dei “Canoni di locazione, oneri condominiali e IRE” è essenzialmente dovuta alla locazione di nuovi palmari per il personale a bordo treno (4 milioni di euro).

I minori costi per “Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro” è principalmente dovuta alla diminuzione dell’attività di logistica integrata (-4 milioni di euro) ed alla riduzione dei costi per i noli dovuti alle reti estere (-8 milioni di euro).

### 32. ALTRI COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
Altri costi	119	100	19
Minusvalenze	7	4	3
Accantonamenti/rilasci	12		12
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>104</b>	<b>34</b>

Complessivamente la variazione in aumento degli “Altri costi operativi” è dovuta all’aumento degli “Altri costi” per il pagamento nel 2012 dell’imposta municipale unica (IMU), che ha generato un maggior esborso pari a circa 26 milioni di euro. Le altre poste quali quote associative e contributi ad enti vari, penalità passive e indennizzi, IVA non deducibile ed altre imposte e tasse, si sono invece ridotte di circa 10 milioni di euro.

Le maggiori minusvalenze ordinarie derivano principalmente dalla vendita di autobus e di due navi traghetto.

Si precisa che, per una migliore rappresentazione del conto economico, la voce “Altri costi operativi - Accantonamenti e rilasci” relativa al 2011 accoglie una riclassifica dalla voce “Accantonamenti” pari a 4 milioni di euro.

### 33. CAPITALIZZAZIONE COSTI PER LAVORI INTERNI

I costi per lavori interni capitalizzati si riferiscono principalmente al valore dei costi di materiali e alle spese di personale capitalizzati nell’esercizio 2012 a fronte dei lavori effettuati sulle linee Alta Velocità e degli interventi di manutenzione incrementativa effettuati sui rotabili presso le officine di proprietà del Gruppo FS Italiane. La posta ammonta a 941 milioni di euro.

Le maggiori capitalizzazioni registrate nel corso del 2012, pari a 87 milioni di euro, sono essenzialmente dovute all’aumento di produzione per i progetti di manutenzione straordinaria, migliorativa ed evolutiva dell’infrastruttura e delle linee, ai maggiori costi a seguito di interventi ad elevato impiego di personale e materiale e ai maggiori interventi di manutenzione incrementativa dei rotabili effettuate presso le officine del Gruppo stesso.



### 34. AMMORTAMENTI

La voce, che ammonta complessivamente a 1.070 milioni di euro, è di seguito dettagliata:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
Ammortamento attività immateriali	57	63	(6)
Ammortamento attività materiali	1.013	939	74
<b>Totale</b>	<b>1.070</b>	<b>1.002</b>	<b>68</b>

La variazione in aumento della voce, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente agli ammortamenti di attività materiali a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni, soprattutto a seguito degli investimenti e delle attività di ristrutturazione e manutenzione incrementativa del materiale rotabile, che ha comportato un incremento degli ammortamenti per circa 74 milioni di euro.

### 35. SVALUTAZIONI E PERDITE (RIPRESE) DI VALORE

La voce è di seguito dettagliata:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	1		1
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	27	33	(6)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	9	21	(12)
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>54</b>	<b>(17)</b>

Il decremento dell'esercizio delle svalutazioni di immobili, impianti e macchinari deriva dall'effetto combinato di maggiori svalutazioni dovute a perdite per eliminazione di cespiti (20 milioni di euro), in particolare a seguito di eventi calamitosi o di demolizioni, e di minori svalutazioni del materiale rotabile (-26 milioni di euro), per il quale nel 2011 si era proceduto alla svalutazione del Parco Carrozze del Servizio Universale.

### 36. ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti ammontano complessivamente a 92 milioni di euro e comprendono gli accantonamenti effettuati dalle società del Gruppo FS Italiane che nel 2012 hanno attivato la procedura di accesso al Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, al fine di favorire la riorganizzazione del Gruppo stesso in considerazione del processo di ristrutturazione e sviluppo del sistema del trasporto ferroviario.

Ulteriori informazioni sono riportate nel commento della voce "Altri Fondi" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria. Si precisa che, per una migliore rappresentazione del conto economico, per l'esercizio 2011 sono stati riclassificati 22 milioni di euro alle voci "Costo del personale - Accantonamenti e rilasci", "Altri costi per servizi accantonamenti e rilasci" e "Altri costi operativi - Accantonamenti e rilasci".

### 37. PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	3	3	
Proventi finanziari diversi	37	89	(52)
Rivalutazioni di attività finanziarie		3	(3)
Utili su cambi	1	1	
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>96</b>	<b>(55)</b>

I proventi finanziari registrano un decremento complessivo di 55 milioni di euro.

La riduzione è dovuta principalmente ai proventi finanziari diversi, che nel 2011 comprendevano il riconoscimento della rivalutazione monetaria da parte del Consorzio CEPAV DUE, pari a 27 milioni di euro, a fronte dell'anticipazione finanziaria per i lavori AV della tratta Milano-Verona.

Sempre tra i proventi finanziari diversi, nel 2012 sono stati inoltre rilevati minori interessi su crediti IVA chiesti a rimborso (-4 milioni di euro), minori interessi di mora (-6 milioni di euro) e minori interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza con la società Trenord (-3 milioni di euro).

### 38. ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
Oneri finanziari su debiti	239	228	11
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti (*)	80	98	(18)
Oneri finanziari su derivati	1	8	(7)
Oneri finanziari diversi	1		1
Svalutazioni di attività finanziarie		1	(1)
Perdita su cambi	3	8	(5)
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>343</b>	<b>(19)</b>

Gli oneri finanziari, pari a circa 324 milioni di euro, registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di maggiori oneri finanziari su debiti e minori oneri per benefici ai dipendenti.

Gli "Oneri finanziari su debiti" accolgono oneri per interessi sui prestiti obbligazionari, per interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e da altri finanziatori e per interessi e commissioni varie.

Gli "Oneri finanziari per benefici ai dipendenti", riconducibili all'attualizzazione dei fondi TFR e CLC, hanno rilevato invece una diminuzione dell'*Interest cost* calcolato mediante l'applicazione del tasso attuariale.

I suddetti oneri finanziari sono esposti al netto di contributi dello Stato, che ammontano a 132 milioni di euro.

### 39. QUOTA DI UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce, che si riferisce ad una quota di perdite di 7 milioni di euro, accoglie i risultati delle società del Gruppo contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, ovvero le società collegate e a controllo congiunto. Per i dettagli si rimanda alla voce "Partecipazioni (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)" della Situazione Patrimoniale Consolidata.

### 40. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2012	2011	Variazione
IRAP	133	120	13
IRES	3	5	(2)
Imposte differite e anticipate	(80)	6	(86)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(8)	1	(9)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>48</b>	<b>132</b>	<b>(84)</b>

Per maggiori dettagli circa la movimentazione delle Imposte anticipate e differite, si rimanda alla nota 10 esplicativa delle voci patrimoniali "Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite".

### 41. PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali riguardano, in particolare, i contenziosi arbitrali relativi alle varie tratte della Rete AV/AC, riportati nel paragrafo "Indagini e procedimenti giudiziari (Arbitrati, procedimenti antitrust e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, contenziosi amministrativi)" della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per maggiori dettagli, nonché per altre fattispecie che potrebbero determinare passività e che sono riportate nel medesimo paragrafo.

### 42. COMPENSO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2012 è pari a 3.908 mila euro, inclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale (1.491 mila euro).

## 43. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

Valori in milioni di euro	2012	2011	Variazione
<b>Percipienti</b>			
Amministratori	1.480	1.477	3
Sindaci	100	100	
<b>Totale</b>	<b>1.580</b>	<b>1.577</b>	<b>3</b>

Il compenso agli Amministratori comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, nonché gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri. Ai suddetti compensi si deve aggiungere, per il solo esercizio 2012, quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza per 52 mila euro.

## 44. PARTI CORRELATE

### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

Valori in milioni di euro	2012	2011
Benefici a breve termine	16,1	13,2
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1,0	0,9
Altri benefici a lungo termine		
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro		0,3
<b>Totale</b>	<b>17,1</b>	<b>14,4</b>

I benefici si riferiscono alle remunerazioni corrisposte a vario titolo ai soggetti indicati. Ai benefici a breve termine 2012 erogati, pari a 16,1 milioni di euro, si deve aggiungere una parte variabile da liquidare nel 2013, per un importo indicativamente non superiore a 3,1 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2011).

I dirigenti con responsabilità strategiche non hanno posto in essere nel periodo alcuna operazione direttamente o tramite stretti familiari con il Gruppo FS Italiane e le imprese che ne fanno parte, o con altre parti ad esse correlate.

## Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito sono riepilogati i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dal Gruppo FS Italiane, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

## Rapporti commerciali e di altra natura

Valori in milioni di euro

Descrizione	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Ricavi	Costi
Gruppo Enel	24		1	8	7	76
Gruppo Eni	8	3		1	24	39
Gruppo Finmeccanica	5	109	66	30	21	141
Gruppo Invitalia				5		
Gruppo Anas	1				4	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	15			22	7	62
Gruppo ENAV	1				1	
Gruppo Fintecna						
Gruppo GSE	2			150		402
Gruppo Poste Italiane	8	2			8	4
Gruppo SACE						
EUROFER		4				
PREVINDAI		2				1
Altri Parti correlate		7				
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>127</b>	<b>67</b>	<b>216</b>	<b>72</b>	<b>725</b>

## Rapporti finanziari

Valori in milioni di euro

Descrizione	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Gruppo Finmeccanica			1	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		1.736		63
Gruppo Poste Italiane	2			
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1.736</b>	<b>1</b>	<b>63</b>

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è di seguito riepilogata.

I rapporti attivi con il Gruppo Enel e con il Gruppo Eni riguardano prevalentemente canoni di locazione e costi di trasporto materiale, mentre i rapporti passivi sono relativi a canoni per utenze varie.

I rapporti attivi con il Gruppo Finmeccanica riguardano prevalentemente canoni di locazione, costi di trasporto e nolo materiale rotabile, mentre i rapporti passivi sono relativi a manutenzioni varie (Materiale rotabile, linea, *software*) e acquisto materiali.

I rapporti passivi verso il Gruppo GSE si riferiscono principalmente ad acquisto di energia elettrica per la trazione dei treni.

I rapporti attivi con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti SpA si riferiscono principalmente a canoni di locazione e di servizi su terreni, mentre i rapporti passivi sono relativi a finanziamenti ed energia elettrica verso la società Terna SpA.

I rapporti attivi con il Gruppo Poste Italiane riguardano prevalentemente canoni di locazione, mentre i rapporti passivi sono relativi a spese postali.

## 45. GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie prestate si riferiscono principalmente a:

- garanzie reali su pegni sui rotabili di Trenitalia, rilasciate dalla società a favore di Eurofima a garanzia dei finanziamenti a medio e lungo termine contratti per il tramite di Ferrovie dello Stato Italiane SpA (3.410 milioni di euro);
- garanzie rilasciate a favore delle Regioni, in merito ai Contratti di Servizio stipulati, e a favore di altri Enti da parte di Istituti di Credito e Poste Italiane (170 milioni di euro);
- fidejussioni rilasciate nell'interesse dei General Contractor, enti appaltanti e fornitori;
- garanzie rilasciate all'Amministrazione Finanziaria, nonché alle Amministrazioni Pubbliche interessate all'attraversamento delle linee Alta Velocità/ Alta Capacità per la buona e tempestiva esecuzione dei lavori;
- fidejussioni bancarie, per un ammontare di 19 milioni di euro, rilasciate a favore di altri soggetti per la partecipazione a gare (Bid Bond) o a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati;
- un impegno derivante dalla sottoscrizione nel corso del 2010, di un contratto preliminare tra Grandi Stazioni e Metropolitana di Napoli, avente ad oggetto l'impegno di Metropolitana di Napoli a concedere in locazione a Grandi Stazioni SpA la porzione immobiliare costituente la Galleria Commerciale, per la durata complessiva di 35 anni dalla data di consegna, che prevede la corresponsione anticipata, da parte di Grandi Stazioni SpA, del canone di locazione, pari a 21 milioni di euro oltre IVA, alla data di stipula del contratto definitivo.

Per quanto riguarda le garanzie e impegni della Capogruppo sono riportate nell'apposita sezione delle Note al bilancio individuale di esercizio cui si rimanda.





## 46 INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

A partire dal presente bilancio, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8 "Settori Operativi", il Gruppo FS Italiane presenta una articolazione organizzativa aperta nei quattro settori operativi attraverso cui gestisce i propri *business* e la propria attività: Trasporto, Infrastruttura, Servizi Immobiliari e Altri servizi; i primi tre concentrati sulle attività operative principali, mentre nel quarto rientrano tutte le attività residuali svolte all'interno del Gruppo. In particolare, nel settore **Trasporto** - di primaria importanza nel Gruppo - operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri e/o merci su ferro, su strada o via mare, tra le quali ha un ruolo di assoluta rilevanza Trenitalia, e di cui fanno parte anche il gruppo Netinera, il gruppo TX Logistik (entrambi operanti prevalentemente in Germania), FS Logistica, Busitalia e Ataf, e altre società minori.

Nel settore **Infrastruttura** opera principalmente Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) che, in qualità di gestore nazionale della stessa, ne cura la manutenzione e l'utilizzo; in minore quota, contribuisce ai risultati del settore Italferr, la società di ingegneria del Gruppo, e le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, quali Brenner BasisTunnel (BBT), Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB) e Lyon Turin Ferroviaire Sas (LTF), tutte impegnate come attività principale nella costruzione dei tunnel di raccordo Italia-Austria e Italia-Francia.

Il settore **Immobiliare** ricomprende le società che si occupano delle gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo non correlato alle attività di esercizio ferroviario; si tratta in particolare di Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA (che operano entrambe, rispettivamente, come gestori delle grandi e delle medie stazioni italiane), di FS Sistemi Urbani e della sua controllata Metropark SpA (che si occupano di valorizzazione immobiliare, la seconda in particolare nelle aree di parcheggio), e della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA, con riferimento alla sua sempre maggior operatività dedicata alla valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare ad essa assegnato in coerenza con le decisioni strategiche di *asset allocation* definite nel piano industriale del Gruppo.

Le attività residuali svolte internamente al Gruppo, ma che non hanno una tale rilevanza da determinarne l'inserimento in un settore autonomo, sono ricomprese infine nel settore **Altri Servizi**, dove rientrano tra l'altro, per citare le principali, le attività di gestione amministrativa, di *building* e *facility management* svolte da Ferservizi SpA, quelle finanziarie svolte da Fercredit SpA, quelle di certificazione dei sistemi tecnologici di trasporto e di infrastruttura svolte da Italcertifer SpA. Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per gli anni 2012 e 2011:

Valori in milioni di euro

2012	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche e Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	6.189	1.519	224	18		7.950
Ricavi intersettoriali	287	1.148	159	228	(1.544)	278
<b>Ricavi operativi</b>	<b>6.476</b>	<b>2.667</b>	<b>383</b>	<b>246</b>	<b>(1.544)</b>	<b>8.228</b>
Costo del personale	(2.181)	(1.533)	(30)	(154)	23	(3.877)
Altri costi netti	(2.864)	(769)	(246)	(76)	1.521	(2.433)
<b>Costi operativi</b>	<b>(5.045)</b>	<b>(2.302)</b>	<b>(276)</b>	<b>(230)</b>	<b>1.544</b>	<b>(6.310)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1.431</b>	<b>365</b>	<b>107</b>	<b>16</b>		<b>1.918</b>
Ammortamenti	(968)	(63)	(24)	(16)		(1.070)
Svalutazioni e accantonamenti	(49)	(69)	(3)	(8)		(129)
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>414</b>	<b>233</b>	<b>80</b>	<b>(8)</b>		<b>719</b>
Proventi e oneri finanziari	(246)	(63)	(5)	24		(290)
Imposte sul reddito	(13)	(31)	(9)	4		(48)
<b>Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)</b>	<b>155</b>	<b>139</b>	<b>66</b>	<b>20</b>		<b>381</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.782</b>	<b>35.208</b>	<b>1.387</b>	<b>376</b>		<b>45.804</b>

Valori in milioni di euro

2011	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche e Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	6.540	1.444	237	19		8.240
Ricavi intersettoriali	132	1.120	168	229	(1.626)	24
<b>Ricavi operativi</b>	<b>6.672</b>	<b>2.564</b>	<b>405</b>	<b>248</b>	<b>(1.626)</b>	<b>8.264</b>
Costo del personale	(2.347)	(1.596)	(31)	(156)	21	(4.110)
Altri costi netti	(2.891)	(737)	(258)	(91)	1.605	(2.372)
<b>Costi operativi</b>	<b>(5.238)</b>	<b>(2.333)</b>	<b>(289)</b>	<b>(247)</b>	<b>1.626</b>	<b>(6.482)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>1.434</b>	<b>231</b>	<b>116</b>	<b>1</b>		<b>1.782</b>
Ammortamenti	(897)	(66)	(22)	(15)		(1.001)
Svalutazioni e accantonamenti	(38)	(64)	(6)	(9)		(117)
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>499</b>	<b>101</b>	<b>88</b>	<b>(23)</b>		<b>664</b>
Proventi e oneri finanziari	(255)	1	(4)	11		(247)
Imposte sul reddito	(119)	(22)	(28)	35		(132)
<b>Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)</b>	<b>125</b>	<b>80</b>	<b>56</b>	<b>23</b>		<b>285</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.192</b>	<b>35.322</b>	<b>1.263</b>	<b>123</b>		<b>45.178</b>

